

Carta d'identità

Marchio: Opera
Modello: SP Callas - SP Voce - Mini
Tipo: sistema di altoparlanti
Caratteristiche principali dichiarate: SP Callas ed SP Voce potenza sopportata fino a 120 W, sensibilità 89 dB, impedenza 8 ohm; SP Mini potenza sopportata fino a 60 W, sensibilità 89 dB, impedenza 8 ohm
Distribuito da: UKD, Via Barone 4, 31030 Dossone di Casier (TV). Tel. 0422 633547

PRO

- Qualità realizzativa
- Doti sonore
- Finitura ed estetica impeccabili

CONTRO

- Midwoofer di taglia ridotta

PREZZI OPERA

SP CALLAS Euro 2300,00

SP VOCE Euro 900,00

SP MINI Euro 800,00

OPERA

SP CALLAS - SP VOCE - SP MINI

SISTEMA DI ALTOPARLANTI HT

I sistemi completi di altoparlanti dedicati al multicanali, ovvero quelli che comprendono i diffusori frontali, il centrale e i posteriori, e spesso anche il subwoofer, benché appartengano a una singola categoria all'atto pratico possono essere suddivisi in due grandi gruppi: quelli destinati principalmente all'audio/video, e quelli che invece sono meglio adeguati alla riproduzione di segnali audio.

Il sistema multicanali realizzato da Opera attorno ai diffusori SP Callas si lascia apprezzare innanzitutto per le sue doti visive, ottenute a partire da forme particolarmente slanciate. L'altezza considerevole del cabinet, unita ad altrettanta snellezza, gli conferisce in effetti un aspetto particolarmente gradevole, che unito alla finitura in essenza naturale molto ben realizzata ne incrementa sensibilmente anche il fattore di tollerabilità da parte del pubblico femminile, notoriamente molto sensibile a determinati argomenti.

Un frontale molto stretto e ben raccordato ai fianchi è effettivamente in grado di migliorare le doti relative all'ampiezza del fronte sonoro e alla corretta distribuzione dei diversi segnali contenuti nell'informazione audio. Per contro obbliga all'impiego di altoparlanti di diametro ridotto, che per quanto inseriti in un progetto destinato a trarne appieno le potenzialità, non possono valicare le leggi della fisica e oltrepassare de-

di Claudio Checchi



terminati limiti nella riproduzione delle frequenze inferiori e per quel che riguarda il livello di pressione sonora. Per contro la massa ridotta delle membrane e la rigidità correlata con il loro diametro contenuto ne favorisce la capacità di adattarsi al meglio alle complessità tipiche del segnale musicale, migliorando le capacità di analisi e l'introiezione del diffusore.

Come al solito vediamo che non esistono guadagni o perdite in senso assoluto correlati a determinate caratteristiche. Se da un lato si perde dall'altro si guadagna: lo si è detto numerose volte, ma è meglio tenerlo bene in mente in modo da effettuare valutazioni più in linea con l'oggettiva realtà dei fatti.

Tanta snellezza del cabinet determina volumi di carico contenuti, sia pure in un diffusore da pavimento. I Callas oltretutto hanno i fianchi del cabinet arrotondati e rastremati, che vanno a restringersi man mano che ci si avvicina al pannello posteriore, dalla superficie ridotta fin quasi ai minimi termini. Ha a malapena la larghezza necessaria per ospitare i bei morsetti di ingresso realizzati interamente in metallo, e sdoppiati per il pilotaggio del diffusore in bi-wiring. Alla sommità del pannello posteriore è posizionato un tweeter aggiuntivo, destinato a rendere dipolare l'emissione alle frequenze superiori, incrementando la sensazione di spazialità della riproduzione. Il resto degli altoparlanti è ospitato come

al solito sul frontale: i midwoofer, doppi, sono da 11 cm di diametro, e dispongono di membrana in materiale sintetico e cestello pressofuso. Il magnete è schermato e di dimensioni abbondanti. Gli altoparlanti della via inferiore sono caricati in bass reflex, con il condotto di accordo che fuoriesce dal pannello inferiore. Quest'ultimo è opportunamente distanziato dal suolo mediante un piedistallo e distanziali che lasciano la giusta quantità di spazio per il corretto deflusso dell'aria mossa dalle facce posteriori delle membrane. Il tweeter è un esemplare di valore almeno pari, con cupola morbida in tessuto e magnete a taglia piena, provvisto di camera posteriore di compressione, atta al controllo delle sue risonanze. Il frontale è ricoperto in materiale molto simile alla pelle, che dovrebbe fornire alla sonorità del diffusore una connotazione positiva, limitando le riflessioni potenzialmente dannose ai fini della qualità di riproduzione. Il cablaggio realizzato con cavi di qualità superiore e l'attenta coibentazione interna completano il profilo di un diffusore che a pieno titolo si inserisce nella migliore tradizione della scuola italiana.

All'SP Voce è destinato il compito di riprodurre i segnali propri del canale centrale. Osservandolo si potrebbe pensare che si tratti della parte superiore degli SP Callas, dato che di esso riprende forma, proporzioni e finitura del cabinet.

I tweeter a cupola morbida sono di qualità elevata e dispongono di un magnete tradizionale, oltre a una camera di compressione posteriore.



I midwoofer da 11 cm con membrana in materiale sintetico e cestello pressofuso sono utilizzati da tutti i diffusori del sistema.

LE PRESTAZIONI RILEVATE NEL NOSTRO LABORATORIO

TEST	RISULTATO	COMMENTO	VOTO (da1a10)
Sensibilità:	86,85 dB	Mediobassa.	7
Distorsione di 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a armonica ed alterazione dinamica a 100 dB spl		Distorsione mediamente elevata se si tiene conto del diametro dei due midwoofer. Anche in gamma mediobassa, ove emette uno solo dei due trasduttori, la terza armonica rimane inferiore dell'uno per cento.	7
MOL - Livello massimo di uscita: (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)		La MOL supera i 100 decibel a 100 Hz per salire a circa 105 dB in gamma media, dove lavora un solo midwoofer. In gamma alta il livello di pressione indistorta sale rapidamente fino a superare i 110 decibel a 1600 Hz.	7
Risposta in frequenza con 2,83 V / 1 m		Risposta in linea con la configurazione adottata. Possiamo notare come l'azione combinata a bassa frequenza dei due midwoofer estenda di fatto l'estensione senza diminuire lo smorzamento. Esitazione visibile in gamma di incrocio.	8
Modulo ed argomento dell'impedenza		Il modulo dell'impedenza appare abbastanza contenuto in gamma bassa nonostante la complessa configurazione sia per quanto riguarda il caricamento che per quanto concerne il filtro crossover. La massima condizione di carico prossima ai quattro ohm resistivi è stata trovata in gamma bassissima.	8

voto finale
7,3

LE PRESTAZIONI RILEVATE NEL NOSTRO LABORATORIO

TEST	RISULTATO	COMMENTO	VOTO (da 1 a 10)
Sensibilità:	86,81 dB	Mediobassa.	7
Distorsione di 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a armonica ed alterazione dinamica a 100 dB spl		La distorsione a 100 decibel di pressione media è stata ottenuta con circa 21 watt. A questa potenza notiamo come la terza armonica supera il 3,2% in gamma mediobassa, con le armoniche superiori che giungono in gamma bassa a valori elevati.	7
MOL - Livello massimo di uscita: (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)		La massima pressione di uscita è attestata sui 100 decibel per tutto l'intervallo operativo del piccolo midwoofer, e sale quando il tweeter inizia a lavorare fino a superare agevolmente i 110 decibel.	7
Risposta in frequenza con 2,83 V / 1 m		Risposta lineare in gamma mediobassa, con qualche esitazione anche mediamente pronunciata in gamma media.	8
Modulo ed argomento dell'impedenza		Il modulo è in assoluto elevato, per una condizione di carico di assoluto riposo.	9

voto finale
7,4

OPERA SP Mini. Matricola 046

LE PRESTAZIONI RILEVATE NEL NOSTRO LABORATORIO

TEST	RISULTATO	COMMENTO	VOTO (da1a10)
Sensibilità:	86,8 dB	Mediobassa.	7
Distorsione di 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a armonica ed alterazione dinamica a 100 dB spl		La distorsione a 100 dB si attesta su valori abbastanza contenuti in relazione alle dimensioni dei midwoofer, con la terza armonica che si allinea, in gamma mediobassa e media, sull'uno per cento. Visibile l'azione delle armoniche superiori, anche se relativamente contenuta.	8
MOL - Livello massimo di uscita: (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)		Il piccolo centrale sale velocemente col livello della pressione indistorta, superando di slancio i 100 dB e raggiungendo i 110 a 160 Hz. Notiamo due attenuazioni, una tra i 1200 ed i 1600 Hz ed una a 4000 Hz.	8
Risposta in frequenza con 2,83 V / 1 m		La risposta in asse appare regolare, con le rilevazioni fuori asse che evidenziano la buona emissione sul piano verticale ed orizzontale, con una certa direttività che si rileva soltanto all'angolazione maggiore.	8
Modulo ed argomento dell'impedenza		La connessione in serie dei due midwoofer sposta in alto il modulo dell'impedenza, che presenta un minimo di 9 ohm a 2500 Hz e la massima condizione di carico di 7,4 ohm resistivi trovata a 168 Hz.	9
			voto finale 8



Gli SP Callas dispongono anche di tweeter posteriori, atti ad ampliarne il fronte sonoro.

I morsetti di ingresso, sdoppiati per gli SP Callas, sono di ottima fattura.



Stavolta però si tratta di un esemplare da installare orizzontalmente, caratterizzato dalla disposizione simmetrica degli altoparlanti tipica dei sistemi per canale centrale. Dunque il tweeter è posizionato tra i due midwoofer, secondo l'ormai arcinota e diffusissima configurazione. I condotti d'accordo, doppi, fuoriescono stavolta sul frontale, mentre sul retro si trova una singola coppia di morsetti, identici a quelli dell'SP Callas, e non vi è traccia del tweeter aggiuntivo tipico del modello appena menzionato.

Per la riproduzione dei canali posteriori il sistema in esame prevede il modello Mini, che ancora una volta ricorda, e forse ancor più da vicino, l'estremità superiore dei Callas. Stavolta il midwoofer è singolo, ma come per quel che riguarda il tweeter si tratta di un altoparlante identico a quello montato sul modello maggiore. Le stesse raffinatezze riguardano anche la finitura e la qualità realizzativa, davvero notevoli.

Stando così le cose è inutile soffermarsi ulteriormente sulle loro prerogative e su quelle dell'intero sistema, che sono effettivamente ragguardevoli.

Conclusioni

Di fronte a un sistema dall'estetica simile è difficile resistere. La raffinatezza delle sue doti visive è almeno pari a quella delle doti sonore, conferendogli la capacità di misurarsi tanto con ambienti di grande raffinatezza, quanto con le esigenze degli audiofili più esigenti, sempre con

la sicurezza di ben figurare. Certo, per la riproduzione dei bercianti effetti sonori di troppa paccottiglia audio/video, prerogative come quelle del sistema Opera sembrano fin quasi sprecate, e addirittura capaci di metterne impietosamente in luce le numerose carenze in termini di qualità di registrazione. Viceversa utilizzando con programmi audio, di solito meglio curati qualitativamente, se ne potranno godere al meglio le numerose doti, congratulandosi con se stessi per la scelta fatta, senz'altro più costosa di molte altre, che da parte loro hanno poche probabilità di poter confrontarsi con i diffusori che compongono il sistema in esame, sotto i più diversi punti di vista. ■

SISTEMA OPERA		COMMENTO	VOTO <small>(da 1 a 10)</small>
Prestazioni	Molto valide		9
Costruzione	Di livello elevato, anche per quanto concerne estetica e finiture		9
Rapporto qualità/prezzo	Allineato alle doti del sistema		8
Misure	Buona risposta globale		7,5

L'ASCOLTO

Come sistema dedicato al multicanali quello realizzato da Opera è alquanto sui generis, giacché da essi ci si attende una sonorità decisamente generosa per le basse frequenze. Stavolta, invece, le cose stanno in maniera decisamente diversa. Anche perché, con altoparlanti di diametro simile, operanti in un volume di carico non particolarmente generoso, l'estensione e l'impatto sulle ottave inferiori pur senza esibire gravi carenze non può essere definito da primato. Tuttavia in relazione alle dimensioni dei Callas le basse frequenze possono addirittura essere valutate come generose. Mostrano in ogni caso controllo e articolazione tali da soddisfare i gusti più esigenti.

Ragione di più per utilizzare il sistema in questione anche e soprattutto per l'ascolto di musica. Con un simile allineamento le frequenze medie dimostrano ancor meglio le loro prerogative, rendendo fruibili con maggiore facilità le informazioni di entità minore. Il tutto a vantaggio della sensazione di completezza del messaggio riprodotto che, pur in assenza di un basso particolarmente potente e in grado di scendere parecchio in profondità, determina soddisfazioni notevoli, anche per via della regolarità di risposta e del ben riuscito incrocio con il tweeter, che esibisce chiarezza ed estensione senza rimpianti. La presenza del tweeter posteriore è ben avvertibile, in termini di spazialità, mentre ampiezza del fronte e scansione dei

piani sonori sono decisamente impeccabili.

I livelli di pressione sonora ottenibili non sono particolarmente elevati, ma di sicuro il pubblico che sceglie diffusori del genere non ha intenzione di sonorizzare una sala pubblica.

L'abbinamento con gli altri diffusori del sistema è altrettanto valido, stante l'impiego da parte di questi ultimi di altoparlanti identici a quelli utilizzati per gli SP Callas, il che determina la coerenza di emissione necessaria per qualsiasi sistema multicanali degno di questo nome. Al limite si potrebbe desiderare un paio di Callas anche sui canali posteriori, così da rendere più simili le caratteristiche di emissione per i due fronti sonori. Rendendosi quasi del tutto inutile la presenza del diffusore centrale nell'ascolto di programmi musicali, con il risparmio derivante dalla rinuncia ad esso si rende meno dispendiosa la sostituzione dei diffusori posteriori in dotazione al sistema in esame con una seconda coppia di Callas.

Si tratta comunque di scelte che riguardano le preferenze di ciascun acquirente: in ogni caso il sistema Opera ha dimostrato di possedere le carte in regola per ben figurare anche presso gli appassionati meno disposti a scendere a compromessi con la qualità sonora del proprio impianto.

C.C.